BERTON

CATECHISMO

DELLA

VERA DEVOZIONE A MARIA VERGINE

P. VITTORIO M. BERTON
monfortano

CATECHISMO DELLA VERA DEVOZIONE A MARIA VERGINE

EDIZIONI MONFORTANE

CENTRO MARIANO MONFORTANO
Via Cori, 4 - ROMA (401)

Ex parte nostra *nihil obstat* quominus imprimatur

Romae, die 15 augusti 1953

P. P. BUONDONNO
Sup. Prov.lis s. m. m.

Nihil obstat quominus imprimatur

Bergomi, 12 - 2 - 1954

Sac. Al. Sonzogni, Cens. Ecc .

IMPRIMATUR

Bergomi, die 15 Februari 1954

† *JOSEPHUS EPISCOPUS*

A

MARIA

MADRE MIA

GRANDE MISTERO

DI AMORE E DI GRAZIA

AI LETTORI

In seguito alle insistenti domande pervenuteci un po' da ogni parte, ci permettiamo di pubblicare questo nuovo piccolo « Catechismo della Vera Devozione a Maria Vergine ».

L'autore, nostro carissimo Confratello — già abbastanza noto perchè da qualche anno tratta l'argomento in forma analoga su « Madre e Regina » *— ha cercato di esporre tutto l' essenziale della dottrina monfortana in poco più di centocinquanta domande e risposte. In un « Catechismo » non è facile dire tutto, e dirlo in forma breve, chiara ed esatta! Ci sembra, però, che l'autore vi sia riuscito lodevolmente. Per questo gliene siamo quanto mai grati.*

Come saremo grati a quei benevoli lettori che, studiando il presente opuscolo, ci vorranno gentilmente segnalare quelle modifiche che essi riterranno utili a migliorare l'opera stessa in una eventuale riedizione.

La Madonna, Sedes Sapientiae, *supplisca all'insufficienza delle parole umane con quella luce interiore che, illuminando la mente, accende la volontà e trasforma i buoni pensieri in opere di virtù e di santità.*

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

1. *La Madonna deve essere oggetto di speciale devozione?*

   Sì, la Madonna dev'essere oggetto di speciale devozione per tutti i cristiani.

2. *Perchè la Madonna deve essere oggetto di speciale devozione per tutti?*

   La Madonna deve essere oggetto di speciale devozione per tutti, considerata l'eccellenza della sua dignità e l'eccellenza della sua missione tra gli uomini.

3. *In che cosa consisterà questa speciale devozione a Maria?*

   Questa *speciale* devozione a Maria consisterà in una Consacrazione di sè stessi al suo Cuore Immacolato, che potrà anche essere *perfetta Consacrazione*, quella chiamata « schiavitù d'amore ».

4. *Chi scoprì la speciale devozione a Maria chiamata « schiavitù d'amore »?*

Difficile sarebbe indicare chi scoprì nel Cristianesimo questo « mirabile segreto di santità »; è certo però che fu San Luigi Maria Grignion di Montfort a farlo conoscere e ad esporlo con metodo teologico ed ascetico (*Tr.*, 82; 112; 118).

5. *Chi è San Luigi Maria Grignion di Montfort?*

E' un Santo Missionario vissuto in Francia due secoli fa, fondatore di due Congregazioni religiose, aventi per iscopo specifico la propagazione della perfetta Consacrazione a Maria, chiamata « schiavitù d'amore », della quale Egli fu l'Araldo.

6. *Il Santo scrisse qualcosa su questa speciale dedozione a Maria Vergine?*

Sì, il Santo di Montfort scrisse appunto il famoso « *Trattato della Vera Devozione a Maria Vergine* » e il « *Segreto di Maria* ».

NOTA: l'abbreviazione *Tr.* = Trattato della Vera Devozione a M. V. e *Segr.* = Segreto di Maria.

7. *Fu il Santo di Montfort a chiamare la « Perfetta Consacrazione » « Vera Devozione »?*

Non fu il Santo di Montfort a chiamare «Vera Devozione » la « Perfetta Consacrazione », bensì i posteri, e ciò fu fatto per due ragioni:

1) perchè il Santo di Montfort nel suo *Trattato* pone la « Vera Devozione » a base della « Perfetta Consacrazione» a Maria;

2) perchè la « Perfetta Consacrazione può dirsi la « Vera Devozione » per eccellenza, cioè la più perfetta, come si vedrà in seguito.

8. *Come fu chiamata allora dal Montfort la sua speciale devozione a Maria?*

Il Santo di Montfort chiamò la sua speciale devozione a Maria, per l'appunto, una «perfetta ed intera Consacrazione a Maria » (*Tr.*, 120) ed anche il « Regno di Gesù per mezzo di Maria » (*Tr.*, 217 e 113; *Segr.*, 59) ed ancora « schiavitù d'amore di Gesù in Maria » (cfr. *Tr.*, 244-247: 70 e 77; *Segr.* 33 e 34).

9. *Che cosa ci indicano queste diverse denominazioni?*

Mentre la denominazione di « schiavitù d'amore » ci indica la *natura* della devozione monfortana; quella di « Regno di Gesù per mezzo di Maria » ce ne indica il *fine ultimo* e il *mezzo* o fine prossimo (*Tr.*, 125); e il titolo di « vera » e « perfetta » ce ne indica l'*eccellenza*, come apparirà in seguito.

CAPITOLO I

LA VERA DEVOZIONE IN GENERALE

Art. I - Fondamenti Teologici

10. *Qual'è, prima di tutto, il fondamento teologico della « Vera Devozione » a Maria?*

Il fondamento teologico della « Vera Devozione » a Maria in genere e della « Perfetta Consacrazione » in ispecie, è la Suprema Condotta dell'Eterno Iddio nei riguardi di Maria (*Tr.*, 15).

11. *E quale fu la condotta dell'Eterno nei riguardi di Maria?*

L'Eterno Iddio volle servirsi di Maria nel piano dell'umana Redenzione, e perciò La elevò all'*eccelsa dignità di Madre del Salvatore* e Le affidò l'*eccelsa missione di Compagna* e Collaboratrice di Lui nell'opera della nostra salvezza: vera Corredentrice, Madre, Mediatrice e Regina nostra.

12. *Ma quale necessità aveva Iddio di una Creatura?*

Nessuna necessità aveva Iddio di una creatura

per compiere la Redenzione degli uomini, ma *volle* fare di Maria un « Mistero d'Amore e di Grazia » per noi (*Tr.*, 14).

13. *In qual senso Maria è un « Mistero di Amore e di Grazia »* per noi?

Maria è un « Mistero di Amore e di Grazia » per noi nel senso che per Lei l'Infinito ed Eterno Iddio si rese accessibile alla nostra miseria, ed in Lei è stata allietata la nostra vita ed assicurata la nostra salvezza (*Tr.*, 157).

§ *I - MARIA GRANDE MISTERO D'AMORE E DI GRAZIA*

A) Eccelsa dignità

Maria Madre di Gesù

14. *Maria è dunque vera Madre di Gesù?*

Sì, Maria è vera Madre di Gesù, Uomo-Dio,

come ci afferma il S. Vangelo e la S. Chiesa c'insegna.

15. *Che cosa significa essere vera Madre di Gesù?*

Essere vera Madre di Gesù significa averLo concepito nel suo Seno Immacolato, sia pur con miracolo di Spirito Santo, averLo quindi generato, nutrito e cresciuto con amore (*Tr.*, 18).

16. *Ma chi è Gesù?*

Gesù Cristo è la seconda Persona della SS. Trinità, cioè il Figliuolo di Dio fatto Uomo (cfr. *Catech. di Pio X*, D. 23).

17. *E' mai possibile che una creatura possa diventare Madre di Dio?*

E' possibile soltanto per un miracolo di Dio stesso, il Quale può far sì che due nature — la divina e l'umana — sussistano nell'unità di una Persona Divina; Maria, somministrando al Figlio di Dio fatto uomo, Gesù, la natura umana, ne divenne la vera Madre.

18. *Di quale e quanto amore è dunque oggetto Maria da parte della SS. Trinità?*

Maria è oggetto dell'Amore infinito di Dio Padre che La predestinò avanti ogni pura creatura; di Dio Figlio che La scelse per amatissima Madre; di Dio Spirito Santo che La volle per Sua Unica Sposa (*Tr.*, 16).

19. *E chi potrà misurare l'amore di Gesù per Maria?*

Nessuno mai! Gesù amò Maria sua Madre tanto da sottomettersi a Lei in ogni cosa (*Tr.*, 18, 139).

20. *Quale grandezza e santità v'è dunque in Maria?*

Smisurata la grandezza di Maria, incommensurabile la sua santità, superiore a quella degli Angeli e dei Santi insieme: miracolo di natura, di grazia e di gloria! (*Tr.*, 6-7; 261-262).

21. *Era necessaria al Figlio di Dio una Madre sulla terra?*

Assolutamente parlando no; ma Dio nella sua Sapienza e Bontà così *volle* per noi; ecco perchè Maria ci appare un « Mistero d'Amore e di Grazia » e noi La salutiamo Corredentrice e Madre nostra.

B) Eccelsa Missione

Maria Corredentrice nostra

22. *Maria può dirsi davvero nostra Corredentrice?*

Sì, con sicurezza teologica Maria può dirsi davvero nostra Corredentrice, ossia Collaboratrice di Gesù nell'Opera della nostra salvezza; per questo è chiamata la « Novella Eva » al fianco del « Nuovo Adamo », Gesù.

23. *Che cosa fece Gesù per salvarci?*

Gesù per salvarci si incarnò, patì e morì sulla Croce.

24. *E che cosa fece Maria per noi?*

Maria con le sue preghiere e virtù ci accelerò la venuta di Gesù; Maria poi lo allevò, preparò e quindi l'offerse vittima d'espiazione per i nostri peccati nello strazio del suo Cuore materno, compiendo così insieme con Lui un unico Sacrificio (*Tr.*, 16-18).

25. *Era necessaria la cooperazione di Maria nell'Opera della nostra salvezza?*

Non era necessaria la cooperazione di Maria nell'Opera della nostra salvezza, ma Dio *volle* fare di Lei un « Mistero di Amore e di Grazia » per noi; per questo La salutiamo « Rifugio dei peccatori », « cara nostra Madre ».

Maria Madre nostra

26. *Maria può dirsi davvero anche Madre nostra?*

Sì, Maria può dirsi *vera* nostra Madre, perchè Madre della vera Vita in noi, quella della Grazia (*Tr.*, 30); è questo l'insegnamento della Chiesa e della Tradizione, e non altri-

menti risulta dalla S. Scrittura, e tale L'ha sempre creduta il popolo cristiano.

27. *Che cosa è la Grazia?*

La Grazia è appunto la Vita soprannaturale o divina in noi, dono gratuito di Dio, che ci fà figli adottivi di Lui, fratelli di Gesù Cristo ed eredi del Paradiso (cfr. *Cat. di Pio X*, D. 270).

28. *Quando ed in qual modo Maria divenne Madre nostra?*

Maria divenne Madre di tutti gli uomini in generale al Mistero dell'Incarnazione accettando di diventare Madre di Gesù, e sul Calvario compiendo insieme con Lui il supremo Sacrificio dal quale nacque il Corpo Mistico di Cristo.

29. *Che cos'è il « Corpo Mistico di Cristo? »*

Il « Corpo Mistico di Cristo » è l'insieme di tutti i cristiani uniti al loro Capo Cristo Gesù, e viventi della medesima vita di Lui: del Capo e delle membra è Madre Maria (*Tr.*, 32).

30. *Come poteva Maria essere Madre nostra prima ancora che noi esistessimo?*

Maria, diventando Madre del Corpo Mistico di Cristo, diventava Madre *come in potenza* di tutte le membra future destinate ad integrare nei secoli il Corpo Mistico di Cristo; Madre però *effettiva* di ciascuno di noi Ella diventa al momento del nostro Battesimo quando ci comunica insieme con Gesù la Vita della Grazia (*Tr.*, 33).

31. *E come Maria esercita poi la sua missione di Madre del Corpo Mistico?*

Maria esercita poi la sua missione di Madre del Corpo Mistico attuando l'ufficio di Distributrice della Grazia: della grazia *santificante*, attraverso i Sacramenti applicati dai Sacerdoti; della grazia *attuale*, intervenendo direttamente in nostro aiuto.

32. *Ma quale necessità aveva Dio di Maria per comunicare le sue Misericordie?*

Nessuna necessità aveva Dio di Maria per comunicare le sue Misericordie, ma *volle* fare

di Maria un « Mistero di Amore e di Grazia » per noi; per questo La chiamiamo « Madre di Misericordia », « Mediatrice di tutte le Grazie ».

Maria Mediatrice nostra

33. *Maria è anche Mediatrice nostra?*

Sì, Maria è anche Mediatrice nostra presso il Mediatore Gesù, e come tale è Lei che ci impetra da Dio *tutte le grazie* e ce le distribuisce a suo volere e piacere (*Tr.*, 85, 44).

34. *Come provare un'affermazione così importante?*

Possiamo provare tale affermazione dal Magistero Ecclesiastico, dall'insegnamento dei SS. Padri, dal S. Vangelo stesso, dalla fede unanime dei cristiani e da parecchie altre solide ragioni (*Tr.*, 25-26, 86).

35. *Era proprio necessaria una Mediatrice presso il Mediatore Gesù?*

Non era strettamente necessaria, ma Dio nella

sua infinita Sapienza e Bontà *volle* fare di Maria un « Mistero di Amore e di Grazia » per noi, affinchè con minore indegnità e con maggior fiducia potessimo accostarci all'Unico Mediatore Gesù (*Tr.*, 83-85); ecco perchè La invochiamo « nostra Avvocata » e « dolce Regina ».

Maria Regina nostra

36. *Maria può dirsi anche nostra Regina?*

Sì, Maria può dirsi anche nostra Regina, Regina del Cielo e della terra, Regina dell'Universo (*Tr.*, 38): tale è l'insegnamento della Chiesa e della Tradizione, ricavato dalla S. Scrittura.

37. *A qual titolo Maria è nostra Regina?*

Maria è nostra Regina per il titolo di Madre di Dio, di Corredentrice e Mediatrice nostra, nonchè per la sua eccellenza su tutte le creature.

38. *Qual'è la natura di questa « regalità » di Maria?*

La natura di questa « regalità » di Maria non può essere che l'ufficiale e suprema funzione sociale della sua Maternità o Mediazione materna nel Regno di Dio.

39. *In che cosa consiste questa « funzione sociale » della Maternità o Mediazione materna di Maria?*

Questa « funzione sociale » della Maternità o Mediazione materna di Maria consiste:

1) *nell'intercedere* presso il Re Gesù a favore di tutti i singoli sudditi e a favore dell'intero Regno, la Chiesa;

2) *nel disporre* il cuore dei sudditi a voler compiere le volontà del Supremo Re;

3) *nel cooperare* in unione con Cristo alla vita della Chiesa; e questo *nell'opera missionaria per la conversione degli infedeli e dei peccatori*, *nell'opera cristianizzatrice* della società in tutte le sue manifestazioni sociali, e *nell'opera santificatrice* della Chiesa tendente a formare pienamente il Regno di Dio.

40. *Ma era proprio necessaria Maria nel Regno di Dio per il governo delle anime?*

Non era affatto necessaria Maria nel Regno di Dio per il governo delle anime, ma Gesù *volle*, ripetiamo ancora una volta, fare di Lei un « Mistero di Amore e di Grazia » per noi, onde La potessimo invocare « Regina dei cuori » (*Tr.*, 37-38).

§ 2° - *NECESSARIA NOSTRA RISPOSTA DI FEDE E D'AMORE*

Necessità di Maria

41. *Maria è dunque necessaria agli uomini per volontà manifesta di Dio?*

Sicuro, essendo Maria Vergine necessaria a Dio stesso, di una necessità detta ipotetica, perchè effetto della Sua Volontà, è *ben più necessaria agli uomini* per raggiungere il loro ultimo fine (*Tr.*, 39); così manifestamente ci appare sia dalla suprema Condotta di Dio a suo riguardo, sia dalla molteplice missione ch'Ella ricevette a riguardo nostro.

42. *Dinanzi a così manifesta volontà di Dio e a sì grande necessità di Maria per noi, quale dovrà essere la nostra risposta?*

Dinanzi a così manifesta volontà di Dio e a sì grande necessità di Maria per noi, la nostra risposta non può essere che una vera devozione verso di Lei, che sia di *fede* e di *amore* provato con le opere.

Necessità di devozione a Maria

43. *E' dunque necessaria per gli uomini la devozione a Maria?*

Evidentemente, la Vera Devozione a Maria è moralmente necessaria per gli uomini, se vogliono andar salvi, a differenza di quella agli altri Santi che è soltanto conveniente ed utile; molto più necessaria poi a coloro che sono chiamati ad una speciale perfezione; soprattutto necessaria infine nelle lotte degli ultimi tempi (*Tr.*, 39-49).

44. *Nessuno allora potrà andar salvo senza la devozione a Maria?*

Nessuno potrà andar salvo senza una vera de-

vozione a Maria, che sia almeno implicita; « le figure e le parole dell'Antico e del Nuovo Testamento lo provano, i sentimenti e gli esempi dei Santi lo confermano, la ragione e l'esperienza l'insegnano e lo dimostrano » (*Tr.*, 41).

45. *E perchè la devozione a Maria è molto più necessaria a coloro che son chiamati ad una speciale perfezione?*

La vera devozione a Maria è molto più necessaria a coloro che son chiamati ad una speciale perfezione:

1) perchè « solo Maria trovò grazia innanzi a Dio senza aiuto di alcun'altra pura creatura, e solo per mezzo suo hanno trovato grazia davanti a Dio quanti dopo di Lei la trovarono » (*Tr.*, 44);

2) perchè soltanto Maria attira nell'anima lo Spirito Santo il Quale « vi entra con pienezza e le si comunica tanto più abbondantemente quanto maggior posto quest'anima fa alla sua Sposa » (*Tr.*, 36).

46. *E perchè la devozione a Maria è necessaria soprattutto nelle lotte degli ultimi tempi?*

La vera devozione a Maria è necessaria soprattutto nelle lotte degli ultimi tempi:

1) perchè Maria è la sola che saprà tener fronte all'Anticristo e ai suoi alleati (*Tr.*, 51-54);

2) perchè è proprio negli ultimi tempi che l'Altissimo Iddio vuol formarsi, insieme con Maria, i grandi Santi che combatteranno le ultime battaglie contro il potere infernale (*Tr.*, 47-48; 55-59).

Art. II - Devozione falsa e Devozione Vera a Maria

47. *Perchè insistere a chiamare la devozione a Maria « vera devozione? »*

Insistiamo a chiamare la devozione a Maria « vera devozione » per distinguerla dalle *false* devozioni verso di Lei (*Tr.*, 90).

48. *Quali devozioni dobbiamo considerare come false devozioni?*

Dobbiamo considerare come false devozioni a Maria:

1) quella *dei superbi*, tutta riserve e scrupoli (*Tr.*, 93-95);
2) quella *dei mondani*, tutta esteriorità, ipocrisia e presunzione (*Tr.*, 96-100, 102);
3) quella *dei tiepidi*, tutta incostanza ed interesse (*Tr.*, 101, 103-104).

49. *In che cosa consiste allora la « vera devozione » a Maria?*

La « vera devozione » a Maria consiste *al-*

meno in un sincero ossequio di *lode* per le sue Grandezze, in un amoroso ossequio di *riconoscenza* per i suoi benefici, e in un fiducioso *ricorso* a Lei nelle nostre necessità.

50. *La « vera devozione » può significare anche qualcosa di meglio?*

Sicuro, la « vera devozione » può e deve significare anche qualcosa di meglio, cioè una « dedizione di sé stesso al servizio di Lei »: per questo è chiamata dalla Chiesa *culto di iperdulia.*

51. *Che cosa significa « iperdulia? »*

Mentre « latria » significa Adorazione da tributarsi esclusivamente a Dio, e « dulia » significa Servizio da tributarsi ai Santi, « iperdulia » significa « superservizio » o sia pure « schiavitù volontaria » cioè d'amore.

52. *Quali sono allora le note essenziali della « vera devozione » a Maria?*

Le note essenziali della « vera devozione » a

Maria sono le seguenti:

1) *interiore*, cosciente e voluta, intelligente ed operante (*Tr.*, 106);

2) *tenera*, nella semplicità dell'infanzia spirituale (*Tr.*, 107):

3) *santa*, che impegni a fuggire il peccato e ad esercitarsi nella virtù (*Tr.*, 108);

4) *costante*, malgrado gli umori o gli avvenimenti (*Tr.*, 109);

5) *disinteressata*, praticata cioè per amore (*Tr.*, 110).

53. *Vi sono delle pratiche speciali di « vera devozione? »*

Sì, oltre alle pratiche *essenziali* di « vera devozione » a Maria, vi sono delle pratiche *speciali* interiori ed esteriori consigliate dalla Chiesa.

54. *Quali sono le pratiche essenziali di pietà mariana?*

Le pratiche essenziali di pietà mariana sono:

1) *onorare* Maria specialmente nelle sue

principali feste liturgiche;

2) *invocarLa* più volte nella vita, particolarmente nelle grandi necessità e nell'ora della morte.

55. ***Quali sono le pratiche speciali di pietà mariana consigliate dalla Chiesa?***

Le pratiche speciali di pietà mariana consigliate dalla Chiesa sono molteplici e di varia importanza, come:

1) ***meditare*** ed ***imitare*** le virtù della Madonna;

2) *farLe spesso atti* di lode, di amore e di riconoscenza;

3) ***vivere*** in unione con Lei a fine di vivere più uniti a Gesù;

4) ***entrare*** in qualche Ordine o Congregazione o Confraternita istituiti sotto il suo Nome;

5) ***recitare*** ogni giorno il *S. **Rosario*** o almeno una terza parte di esso;

6) *festeggiare* e ***venerare*** tutte le sue festività, i suoi titoli e le sue immagini;

7) *consacrarsi a Lei* in una maniera speciale e solenne (*Tr.*, 116-117).

56. *Qual'è la pratica di pietà mariana più perfetta?*

La pratica di pietà mariana più perfetta è senza dubbio quella che le racchiude tutte, è la Perfetta Consacrazione, e secondo il Santo di Montfort detta anche « schiavitù d'amore a Maria » (*Tr.*, 118; Cfr. infra, DD. 95-135).

CAPITOLO II

LA VERA DEVOZIONE IN SPECIE
ossia
LA PERFETTA CONSACRAZIONE A MARIA

Art. I - Natura della Perfetta Consacrazione

57. *Che cosa intendete per Consacrazione a Maria?*

Per consacrazione a Maria s'intende " un dono totale di sé per tutta la vita e per l'eternità..., un dono effettivo, realizzato nella intensità della vita cristiana e mariana „ (Pio XII ai *Congr. Mar.* 21-1-1945).

58. *In che cosa consiste allora la perfetta Consacrazione Monfortana?*

La Perfetta Consacrazione Monfortana consiste allora in un *atto di donazione* volontaria, totale e perpetua a Maria, e in una *vita di dipendenza* da Lei totale, perpetua e d'amore, come di figlio alla Madre; tale donazione e dipendenza sono i due elementi essenziali della "schiavitù d'amore" (*Tr.* 120).

§ 1° - *DONAZIONE VOLONTARIA TOTALE PERPETUA*

59. *Che cosa s'intende per « donazione volontaria »?*

Per « donazione volontaria » s'intende lo slan-

cio libero, pronto e gioioso del cuore a Maria, per cui il fedele abbandona a Lei ogni cosa senza alcuna riserva (*Tr.*, 70).

60. *Che cosa comprende in pratica la « donazione totale » a Maria?*

La « donazione totale » a Maria comprende in pratica *tutto quanto siamo*, *tutto quanto abbiamo e tutto quanto avremo nell'avvenire*, nell'ordine della natura, della grazia e della gloria (*Tr.*, 121).

61. *Donando « quanto siamo » che cosa consacriamo in pratica a Maria?*

Donando « quanto siamo » noi consacriamo in pratica a Maria la nostra *anima con le sue potenze*, intelletto e volontà; e il nostro *corpo con i suoi sensi* (Tr., 121, 1°, 2°).

62. *E donando « quanto abbiamo e avremo in avvenire » che cosa in pratica consacriamo a Maria?*

Donando « quanto abbiamo e avremo in av-

venire » noi consacriamo in praticà a Maria tutti i nostri tesori spirituali e temporali presenti e futuri (*Tr.*, 121).

63. *Quali sono i nostri « tesori temporali »?*

I nostri « tesori temporali » sono tutti quei doni che Dio ci elargisce in questa vita, per questa vita (*Tr.*, 121, 3°).

64. *E quali sono i nostri « tesori spirituali »?*

I nostri « tesori spirituali » sono tutte quelle grazie e virtù che Dio ci elargisce per il *triplice valore* delle nostre buone opere (*Tr.*, 122).

65. *Quali sono i tre valori delle nostre buone opere?*

I tre valori duelle nostre buone opere sono i seguenti: il valore *meritorio*, il valore *impetratorio*, e il valore *soddisfattorio.*

66. *Che cosa s'intende per « valore meritorio »?*

Per « valore meritorio » s'intende il merito propriamente detto, ossia *di giusta retribuzione* delle nostre buone opere, per cui ci è dovuto dalla Bontà di Dio l'aumento di Grazia santificante quaggiù e di Gloria in Paradiso.

67. *Che cosa s'intende per « valore impetratorio »?*

Per « Valore impetratorio » s' intende quel *merito detto di convenienza* per cui la Bontà divina è pronta ad elargire *grazie speciali* di ordine spirituale o temporale.

68. *Che cosa s'intende per « valore soddisfattorio »?*

Per « valore soddisfattorio » s'intende quel *merito di convenienza*, per il quale la Bontà di Dio *condona* a noi, in parte o nella totalità, i *debiti* che abbiamo contratti con la Sua Giustizia infinita.

69. *Perchè e in qual misura consacriamo a Maria*

questo triplice valore delle nostre buone opere?

Noi consacriamo a Maria il valore meritorio perchè ce lo custodisca per la Vita Eterna; Le consacriamo invece il valore impetratorio e soddisfattorio perchè se ne serva per chi Ella vuole e come crede più opportuno (*Tr.*, 122).

70. *E questa donazione totale sarà perpetua?*

Sì, questa donazione totale a Maria, nella pratica della Perfetta Consacrazione, dev'essere anche perpetua, poichè altrimenti nè sarebbe totale nel tempo, nè sarebbe perfetta, come esige l'amore.

71. *Lasciando libera Maria di disporre dei nostri beni spirituali, non ci mettiamo al rischio di aver tanto da soffrire noi, sia in vita che dopo morte?*

Non sarà mai detto che Gesù e Maria si lascino vincere in generosità: no, saranno generosissimi con noi in questo mondo e nell'altro, nell'ordine della natura, della grazia e della gloria (*Tr.*, 133).

§ 2° - *DIPENDENZA TOTALE PERPETUA D'AMORE*

72. ***La Perfetta Consacrazione a Maria ci impegna dunque ad una vita mariana?***

Sì, la Perfetta Consacrazione a Maria ci impegna ad una vita mariana, cioè di *dipendenza da Lei* qual Madre e Regina; dipendenza che sarà totale, perpetua e d'amore.

73. *Che cosa s'intende in pratica per dipendenza « totale e perpetua »?*

Per dipendenza « totale e perpetua » s'intende una vita spesa a gloria di Dio secondo il beneplacito di Maria, abitualmente e per sempre sotto il materno suo influsso (*Tr.*, 198).

74. *Esiste una formula che sintetizzi questa dottrina e semplifichi la pratica di questa vita mariana?*

Sì, esiste la formula monfortana che è un vero *programma* di vita spirituale mariana sempli-

ficata: « FARE OGNI NOSTRA AZIONE PER MEZZO DI MARIA, CON MARIA, IN MARIA E PER MARIA » (*Tr.*, 257 *in fine*).

§ 3° - *LA FORMOLA MONFORTANA*

Per mezzo di Maria

75. *Che cosa significa « fare le nostre azioni* PER MEZZO DI MARIA »?

« Fare le nostre azioni *per mezzo di Maria* » significa *rinunziare* alla nostra volontà e al nostro spirito corrotto e corruttore *per lasciarci condurre* dalla volontà e dallo spirito di Maria (*Tr.*, 259).

76. *Sotto quanti e quali aspetti dobbiamo allora riguardare la Vergine nella pratica interiore « per mezzo di Maria »?*

Nella pratica interiore « per mezzo di Maria » dobbiamo riguardare la Vergine qual Madre e Regina che tutto vede e tutto sa e tutto ordina al maggior nostro bene.

77. *Quali sono le virtù specifiche richieste per questa prima pratica interiore monfortana?*

Le virtù specifiche richieste per questa prima pratica interiore monfortana sono l'umiltà nel disprezzo di noi stessi, e la *docilità* nel seguire i voleri e lo spirito di Maria.

Con Maria

78. *Che cosa significa « fare le nostre azioni* CON MARIA »?

« Fare le nostre azioni *con Maria* » significa stare alla scuola di Lei con impegno e gioia (*Tr.*, 260).

79. *Sotto quali e quanti aspetti dobbiamo allora riguardare la Vergine nella pratica interiore « con Maria »?*

Nella pratica interiore « con Maria » dobbiamo riguardare la Vergine quale nostra Mamma sempre presente, quale nostra Maestra e guida, quale nostro Modello da imitare, quale valido Aiuto, e, al bisogno, anche provvidenziale nostro Supplemento.

80. *Quali sono le virtù specifiche richieste per questa seconda pratica interiore monfortana?*

Le virtù per questa seconda pratica interiore monfortana sono la *mortificazione* dei sensi interni ed esterni ed una singolare *pietà* e vita interiore.

In Maria

81. *Che cosa significa « fare le nostre azioni in* MARIA »?

« Fare le nostre azioni *in Maria* » significa perdersi in Lei nella pace e nell'efficacia della sua azione trasformatrice in Gesù Cristo (*Tr.*, 264).

82. *Sotto quanti e quali aspetti dobbiamo riguardare la Vergine nella pratica interiore « in Maria »?*

Nella pratica interiore « in Maria » dobbiamo riguardare la Vergine quale nostra Mediatrice e Madre, nostro Santuario e nostra Dimo-

ra spirituale, vero Paradiso terrestre nel quale incontrarci ed unirci con Gesù Cristo.

83. *Qual'è la virtù specifica richiesta per questa terza pratica interiore monfortana?*

La virtù specifica richiesta per questa terza pratica interiore monfortana è la *carità* spinta fino al *sacrificio supremo* e all'*abbandono di sè.*

84. *Queste tre pratiche interiori monfortane non potrebbero paragonarsi alle Tre Vie tradizionali della vita spirituale?*

Queste tre pratiche interiori monfortane possono benissimo paragonarsi alle Tre Vie tradizionali della vita spirituale; si può infatti vedere nella prima, « PER MEZZO DI MARIA », la *Via Purgativa;* nella seconda, «CON MARIA», la *via Illuminativa* e nella terza, « IN MARIA », la *Via Unitiva;* col beneficio, anzi, dell'incanto di Maria, considerata quale mezzo efficace di santificazione.

85. *Che cosa significa infine « fare le nostre azioni* PER MARIA »?

« Fare le nostre azioni *per Maria* » significa avere di mira soltanto la gloria di Colei cui ci siamo totalmente consacrati (*Tr.*, 265).

86. *Sotto quanti e quali aspetti dobbiamo allora riguardare la Vergine nella pratica interiore « per Maria »?*

Nella pratica interiore « per Maria » dobbiamo riguardare la Vergine quale nostra sovrana Padrona, fine prossimo di tutte le nostre azioni.

87. *Quali sono le virtù specifiche di questa quarta pratica interiore monfortana?*

Le virtù specifiche di questa quarta pratica interiore monfortana sono la *retta intenzione* nell'agire, la *fiducia* e la *generosità*.

88. *Esiste un paragone che riassuma e spieghi la quadruplice formula monfortana?*

Sì, esiste un bel paragone che riassume e chiaramente spiega la quadruplice formula monfortana: « Gettarsi nella *Forma di Dio* che è Maria, per lasciarsi modellare in Gesù Cristo » (*Tr.*, 219-220).

Art. II - Il fine della Perfetta Consacrazione a Maria

89. *Qual'è il fine principale della Perfetta Consacrazione a Maria propagata dal Santo di Montfort?*

Il fine principale della Perfetta Consacrazione a Maria propagata dal Santo di Montfort non può essere altro che l'Avvento più celere e più facile del Regno di Gesù Cristo nei cuori (*Tr.*, 62).

90. *La Consacrazione a Maria ha dunque soltanto ragione di mezzo?*

Sì, la Consacrazione a Maria, in vista del fine principale, ha soltanto *ragione di mezzo* per andare a Gesù, per farLo regnare nei cuori (*Tr.*, 1 et 75).

91. *La Perfetta Consacrazione a Maria ha pure dei fini secondari?*

Sì, la Perfetta Consacrazione a Maria ha pure

dei fini secondari, i quali sono:

1° - onorare ed imitare l'ineffabile dipendenza del Figlio di Dio da Maria (*Tr.*, 243);

2° - ringraziare la SS. Trinità delle grazie incomparabili che fece a Maria (*Tr.*, ib.);

3° - tributare a Maria tutto l'onore e tutta la riconoscenza che Le dobbiamo per le Sue grandezze e privilegi e per la sua grande bontà verso di noi.

92. ***La Perfetta Consacrazione a Maria, come devozione speciale mariana, ha un motto-programma tutto proprio?***

Sì, la Perfetta Consacrazione a Maria ha un motto-programma tutto proprio, che è: « *Ad Jesum per Mariam* », a Gesù per mezzo di Maria; oppure: *Ut adveniat regnum tuum, adveniat regnum Mariae!* Affinchè venga il tuo regno, o Gesù, venga il regno di Maria! (*Tr.*, 217).

Art. III - L'Eccellenza della Perfetta Consacrazione
ossia i motivi per abbracciare la Perfetta Consacrazione

93. *Può dirsi dunque la pratica più eccellente di Vera Devozione questa Perfetta Consacrazione a Maria?*

Questa Perfetta Consacrazione a Maria può dirsi davvero la pratica più eccellente di Vera Devozione, sia considerata in se stessa, sia considerata in rapporto alle altre Devozioni e Consacrazioni.

§ 1° - *CONSIDERATA IN SE STESSA*

94. ***Perchè la Perfetta Consacrazione è « la più eccellente » pratica di Vera Devozione considerata in se stessa?***

La Perfetta Consacrazione è « la più eccellente » pratica di Vera Devozione **considerata in** se stessa:

1° - **perchè è la più gloriosa per Dio;**

2° - perchè è la più santificante per l'anima;

3° - perchè è la più utile al prossimo (*Tr.*, 118).

A) La più gloriosa per Dio

95. *Perchè la Perfetta Consacrazione è « la più gloriosa per Dio »?*

La Perfetta Consacrazione a Maria è « la più gloriosa per Dio » perchè:

1° - ci consacra interamente al suo servizio (*Tr.*, 135-138);

2° - ci fa imitare la condotta della SS. Trinità e l'umiltà di Gesù (*Tr.*, 139-143);

3° - ci fa procurare la maggior gloria di Dio (*Tr.*, 151).

96. ***Con la Perfetta Consacrazione a Maria ci diamo davvero interamente al servizio di Dio?***

Con la Perfetta Consacrazione a Maria ci diamo davvero al servizio di Dio interamente, continuamente e generosamente, anzi nella maniera più degna ed efficace perchè Lo serviamo *per mezzo di Maria;* e ciò anche se non ci pensassimo, purchè la nostra donazione

mai sia stata espressamente ritrattata (*Tr.*, 135-138).

97. - *In che modo la Perfetta Consacrazione ci fa imitare la condotta della SS. Trinità e l'umiltà di Gesù?*

La Perfetta Consacrazione ci fa imitare la condotta della SS. Trinità e l'umiltà di Gesù perchè ci obbliga a servirci di Maria per andare a Dio, come Dio si servì di Lei per venire a noi, e inoltre perchè ci sottomette a Maria totalmente come fece Gesù, il quale non trovò mezzo più perfetto e spedito per glorificare Dio suo Padre che quello di sottomettersi alla Madre per ben 30 anni (*Tr.*, 140-143 et 139).

98. *In che modo la Perfetta Consacrazione ci fa procurare la maggior gloria di Dio?*

La Perfetta Consacrazione ci fa procurare la maggior gloria di Dio perchè fa nostre le intenzioni e i sentimenti di Maria, la sola che abbia dato e dia tuttora a Dio la maggior gloria possibile, e ciò con fedeltà indefettibile (*Tr.*, 151, 175).

B) La più santificante per l'anima

99. *Perchè la Perfetta Consacrazione è «la più santificante per l'anima »?*

La Perfetta Consacrazione è « la più santificante per l'anima » perchè:

1° - procura all'anima i buoni uffici materni di Maria (*Tr.*, 144-150).
2° - conduce l' anima all' unione con Gesù (*Tr.*, 152-168);
3° - dona all'anima una grande libertà di spirito (*Tr.*, 169-170);
4° - è per l'anima mezzo mirabile di perseveranza (*Tr.*, 173-182).

Procura all'anima i buoni uffici materni di Maria.

100. *Come la Perfetta Consacrazione procura all'anima i buoni uffici materni di Maria?*

La Perfetta Consacrazione procura all'anima i buoni uffici materni di Maria inducendo la Vergine a « darsi al suo schiavo d'amore, in una maniera ineffabile e con una generosità senza pari (*Tr.*, 144-145).

101. *In che modo Maria « si dà al suo schiavo d'amore »?*

Maria « si dà al suo schiavo d'amore »:

1° - amandolo teneramente ed efficacemente (*Tr.*, 201-202);

2° - provvedendolo per l'anima e per il corpo con innumerevoli grazie (*Tr.*, 208);

3° - guidandolo attraverso il mare burrascoso del mondo e per l'erta faticosa della santità (*Tr.*, 209);

4° - difendendolo e proteggendolo contro i nemici spirituali (*Tr.*, 210);

5° - intercedendo in suo favore, mentre avvalora le sue buone opere e le rende accette a Dio (*Tr.*, 211-212 et 146-150).

Conduce l'anima all'unione con Dio.

102. *La Perfetta Consacrazione conduce davvero l'anima all'unione con Gesù?*

Sì, la Perfetta Consacrazione conduce l'anima all'unione con Gesù, infatti è una via *facile*, *breve*, *perfetta* e *sicura* per raggiungere la per-

fezione cristiana, che consiste appunto nell'unione con Cristo (*Tr.*, 152).

103. *Che cosa s'intende per « via facile »?*

Per « via facile » s'intende via sulla quale non vi sono ostacoli, oppure sono facilmente superabili per i buoni uffici di Maria Madre nostra (*Tr.*, 152-154).

104. *Che cosa s'intende per « via breve »?*

Per « via breve » s'intende via sulla quale si corre di vittoria in vittoria, arricchendosi di meriti in poco tempo, per i buoni uffici di Maria Madre nostra (*Tr.*, 155-156).

105. *Che cosa s'intende per « via perfetta »?*

Per « via perfetta » s'intende via corredata di tutti i meriti e le virtù di Gesù e di Maria (*Tr.*, 157-158).

106. *Che cosa s'intende per « via sicura »?*

Per « via sicura » s'intende via al sicuro da

ogni errore, da ogni imboscata nemica, conducente all'ideale della santità, che è per l'appunto l'unione nostra con Dio (*Tr.*, 159-168).

107. *Perchè la Perfetta Consacrazione è « al sicuro da ogni errore» ?*

La Perfetta Consacrazione è « al sicuro da ogni errore » perchè è una devozione molto antica e perchè non è altro che una perfetta rinnovazione dei voti battesimali (*Tr.*, 159-163 et 126-130): cui aggiungiamo il riconoscimento della Maternità di Maria a nostro personale riguardo.

108. *Come la Consacrazione monfortana è una perfetta rinnovazione dei voti del S. Battesimo?*

La Consacrazione Monfortana è una perfetta rinnovazione dei voti del S. Battesimo perchè con essa si rinuncia al demonio alle sue pompe e alle sue opere, per darsi a Gesù in qualità di schiavo d'amore nella maniera più perfetta, servendosi cioè del più perfetto di tutti i mezzi, che è Maria SS. (*Tr.*, 126 et 130).

109. ***Perchè la Perfetta Consacrazione è « al sicuro da ogni imboscata nemica »?***

La Perfetta Consacrazione è « al sicuro da ogni imboscata nemica », perchè ci pone tra le braccia di Colei che è terribile al demonio « come un esercito schierato in ordine di battaglia » (*Tr.*, 210).

110. ***Per qualche anima non potrebbe Maria costituire un inciampo o comunque un ritardo nel raggiungimento dell'unione con Dio?***

No, assolutamente no! poichè « è proprio di Maria Vergine condurci sicuramente a Gesù Cristo, come è proprio di Gesù Cristo condurci sicuramente all'Eterno Padre » (*Tr.*, 164).

Dona all'anima una grande libertà di spirito.

111. ***Come la Perfetta Consacrazione dona all'anima « una grande libertà di spirito »?***

La perfetta Consacrazione dona all'anima una grande libertà di spirito »:

1° togliendo all'anima ogni scrupolo o timore servile;

2° dilatando il cuore con una santa fiducia nella Paternità di Dio;

3° ispirandole un amore tenero e filiale (*Tr.*, 169).

112. *La devozione di « santa schiavitù d'amore » è dunque vera libertà di figli?*

Sì, la devozione di « santa schiavitù d'amore » è vera libertà di figli, poichè ci pone per tutta la vita in istato di infanzia spirituale di fronte a Dio, alle dipendenze di Mamma Maria.

113. *Sono dunque equivalenti « schiavitù d'amore » e « infanzia spirituale »?*

Sì, « schiavitù d'amore » e « infanzia spirituale » sono equivalenti nella sostanza; anzi, la prima perfeziona la seconda: richiede infatti la totalità e perpetuità dell'abbandono e della dipendenza del figlio dalla madre, e ciò con sviscerato amore.

114. *Credete allora insostituibile il termine « schiavitù d'amore »?*

Sì, noi crediamo insostituibile il termine « schiavitù d'amore », d'accordo con S. Luigi-Maria Grignion di Montfort, (*Tr.*, 69-77: 245-247), pur non ritenendo opportuno, oggi, di insistere troppo con le anime e gli spiriti non preparati.

E' per l'anima mezzo mirabile di perseveranza.

115. *Come la Perfetta Consacrazione è per l'anima mezzo mirabile di perseveranza?*

La Perfetta Consacrazione è per l'anima mezzo mirabile di perseveranza in quanto che per essa ci affidiamo alla fedeltà stessa della fedelissima Maria, sulla sua potenza ci appoggiamo e sopra la sua misericordia e carità ci fondiamo, sicuri di non essere mai confusi in eterno (*Tr.*, 173-175).

116. *Davvero sì miseri siamo noi, impotenti ed infedeli?*

Sì, « non abbiamo per retaggio che l'orgoglio

e l'accecamento nello spirito, l'indurimento nel cuore, la debolezza e l'incostanza nell'anima, la concupiscenza, le passioni in rivolta » (*Tr.*, 78-79).

117. *La Perfetta Consacrazione è dunque un vero segreto di grazia ?*

Precisamente, la Perfetta Consacrazione è un *vero segreto di grazia*, « segreto sconosciuto dalla maggior parte dei cristiani, conosciuto da pochi devoti, praticato da più pochi ancora » (*Tr.* 82-et 177).

118. *E non v'è della esagerazione in questa stima per la « santa schiavitù d'amore »?*

No, chi pensa all'esagerazione in questa stima per la « santa schiavitù d'amore », « non capisce, sia perchè è uomo carnale, che non gusta le cose dello spirito, sia perchè è del mondo, che non può ricevere lo Spirito Santo, sia perchè è un critico orgoglioso » (*Tr.*, 180).

C) La più utile al prossimo

119. *Come la Perfetta Consacrazione è « la più utile al prossimo »?*

La Perfetta Consacrazione è « la più utile al prossimo » in quanto che ci spoglia di tutto il valore *impetratorio* e *soddisfattorio* delle nostre buone opere in pro' del prossimo, e ciò con la massima efficacia, quale ci può essere garantita da Maria (*Tr.*, 171).

120. ***In qual modo Maria garantisce efficacia alla nostra carità verso il prossimo?***

Maria garantisce efficacia alla nostra carità verso il prossimo donando maggior purezza alle nostre azioni, aumentandone così il valore, e inoltre prendendo a cuore, come se fosse suo, ogni nostro desiderio di giovare a quanti ci sono cari, vivi e defunti (*Tr.*, 172).

121. ***L'« Atto eroico » in favore delle anime del Purgatorio è compatibile con la Perfetta Consacrazione a Maria?***

L'« Atto eroico » emesso *prima* della Consacrazione è certamente compatibile con la Per-

fetta Consacrazione a Maria, poichè l'impegno assunto con esso viene affidato alla Madonna come tutti gli altri nostri impegni e doveri; *dopo* la Consacrazione, invece, non si potrebbe emettere se non condizionato al beneplacito della nostra Madre e Padrona.

§ 2° - *CONSIDERATA IN RAPPORTO ALLE ALTRE DEVOZIONI E CONSACRAZIONI*

122. *Perchè la Perfetta Consacrazione è « la più eccellente pratica di Vera Devozione, anche considerata in rapporto alle altre devozioni e consacrazioni »?*

La Perfetta Consacrazione è « la più eccellente pratica di Vera Devozione anche considerata in rapporto alle altre Devozioni e Consacrazioni », perchè è tutta interiore, esige da un'anima maggiori sacrifici per Iddio, la vuota maggiormente di sè stessa e la conserva più fedelmente alla grazia, come l'attesta il Santo di Montfort e l'esperienza (*Tr.*, 118).

123. *E che cosa dire della Consacrazione del mondo a Maria fatta dalla Santità di Pio* XII?

Tale Consacrazione, come ogni altra consacra-

zione fatta da qualche Superiore nei riguardi dei suoi sudditi, ha valore di vera consacrazione per quanto costituisce la potestà del medesimo; ma riferendosi a persone libere, non sarà per queste efficace se non quando verrà da esse ratificata personalmente.

124. *La consacrazione a Maria fatta nel giorno della Prima Comunione, o in altra occasione, può considerarsi vera consacrazione?*

In tali occasioni generalmente non si tratta di vera consacrazione, bensì di un semplice atto di devozione con il quale l'anima intende mettersi sotto la protezione di Maria per la vita e per la morte, a meno che coscientemente non intenda altrimenti.

125. *La Perfetta Consacrazione potrebbe paragonarsi ad una Professione Religiosa?*

Sì, la Perfetta Consacrazione può paragonarsi benissimo ad una Professione Religiosa; di questa però è assai più vasta, anzi è un vero Olocausto, pur non esigendo alcun voto, ed è anche alla portata di ogni cristiano (*Tr.*, 123).

126. *Non si potrebbe emettere la Perfetta Consacrazione come voto?*

Sì, la Perfetta Consacrazione può emettersi anche come voto, ma per questo ci vuole tanta discrezione.

127. *In qual senso si potrebbe con discrezione fare il voto di « santa schiavitù d'amore »?*

Si potrebbe con discrezione fare il voto di « santa schiavitù d'amore » dopo prudente consiglio del proprio direttore spirituale, nel senso di non voler mai più ritrattare con *atto formale* la Consacrazione così fatta.

128. *Che cosa s'intende per atto formale?*

Per atto formale s'intende un atto che significhi ritrattazione dell'offerta di sè stessi fatta a Maria (cfr. *Taccuino* inedito del Santo di Montfort).

129. *Quale formula potrebbe servire al caso?*

Potrebbe servire al caso la formula stessa del Santo di Montfort: « Faccio voto a Nostro

Signor Gesù Cristo di non revocare giammai con atto formale l'offerta di schiavitù d'amore che presento in questo momento alla Madre sua. In virtù di questa attuale intenzione voglio che ogni momento di mia vita e ognuna delle mie azioni Le appartenga nè più nè meno che se Gliele offrissi ciascuna in particolare ». *(ibidem)*.

130. *Il voto di « schiavitù d'amore » non potrebbe paragonarsi al voto di vittima?*

Sì, il voto di « schiavitù d'amore » può benissimo paragonarsi al voto di vittima; anzi la semplice Consacrazione di « schiavitù d'amore » pone l'anima in istato di vittima tra le mani di Maria e secondo il suo beneplacito.

131. *Il voto di vittima può sussistere con la Perfetta Consacrazione?*

Il voto di vittima emesso *prima* della Consacrazione diviene con essa un impegno consacrato a Maria; *dopo* la Consacrazione non lo si potrebbe emettere se non generico e condizionato al volere della Madonna.

132. *Un religioso di qualsiasi Ordine o Congregazione potrebbe abbracciare la Perfetta Consacrazione a Maria?*

Sì, qualsiasi religioso di qualsivoglia Ordine o Congregazione può abbracciare la Perfetta Consacrazione a Maria, sempre perchè la Madonna ci prende con tutti i nostri doveri ed impegni, dei quali anzi rendesi garante (*Tr.*, 124).

133. *Ha bisogno il religioso del permesso dei suoi Superiori per abbracciare la Perfetta Consacrazione a Maria?*

No, non ha bisogno il religioso del permesso dei suoi Superiori per abbracciare la Perfetta Consacrazione a Maria, perchè si tratta di una devozione tutta interiore; non così, invece, se volesse iscriversi all'Arciconfraternita di Maria Regina dei cuori, perchè atto esterno.

134. *Il religioso, come un semplice fedele, ha bisogno almeno del permesso del proprio confessore o direttore spirituale per abbracciare la Perfetta Consacrazione?*

Sì, ogni fedele, religioso o no, dovrebbe otte-

nere l'illuminato consenso del proprio confessore o direttore spirituale per abbracciare la Perfetta Consacrazione, perchè Essa dà un indirizzo tutto nuovo alla propria vita spirituale.

135. *La Perfetta Consacrazione può costituire per il religioso una perfezione della sua stessa vita religiosa specifica?*

Sì, la Perfetta Consacrazione può costituire per qualsiasi religioso di qualsivoglia Ordine o Congregazione una perfezione della sua stessa vita religiosa specifica perchè diviene più accorto e più fervoroso e fedele, alle dipendenze di una tale Madre e Regina qual'è Maria (cfr. *Tr.*, 125).

136. *Il consacrato « schiavo d'amore di Maria » potrebbe chiamarsi il « religioso di Maria »?*

Sì, il consacrato « schiavo d'amore » può benissimo chiamarsi il « religioso di Maria » benchè non sia legato con voto, e ciò per il fatto che ha tutto sacrificato a Maria senza riserva alcuna, allo scopo di essere più perfettamente il « religioso di Dio » (*Tr.*, 125).

Art. IV - Effetti meravigliosi della Perfetta Consacrazione fedelmente vissuta

137. *Si possono dunque sperare buoni frutti dalla Perfetta Consacrazione a Maria?*

Sì davvero, dalla Perfetta Consacrazione a Maria, fedelmente vissuta, si possono sperare ottimi frutti spirituali.

138. *Quanti e quali potrebbero essere, di grazia, i frutti spirituali di questa pratica monfortana?*

Oltre ai già numerati sopra e che costituiscono l'eccellenza della Perfetta Consacrazione, e dipendono esclusivamente dalla generosità del Cielo, ottimi frutti spirituali sono quelle virtù che l'anima, fedele alla grazia, viene grado grado acquistando, e che preparano alla trasformazione totale in Cristo Gesù per mezzo di Maria.

139. *E quali sono le virtù che preparano l'anima alla sua trasformazione in Gesù per mezzo di Maria?*

Le principali virtù che preparano l'anima al-

la sua totale trasformazione in Gesù per mezzo di Maria sono:

1° una profonda *umiltà* nella conoscenza e nel disprezzo di sè (*Tr.*, 213);

2° una vivissima *fede* partecipata da quella stessa di Maria (*Tr.*, 214);

3° una sincera e purissima *carità* verso Dio (*Tr.* 215);

4° una illimitata *fiducia* in Maria e per lei in Dio (*Tr.*, 216).

140. *E come giungerà l'anima monfortana alla sua trasformazione in Cristo Gesù?*

Così purificata e preparata l'anima monfortana parteciperà ben presto degli stessi sentimenti e dello spirito di Maria (*Tr.*, 217), e per Lei ed in Lei verrà trasformata in Cristo Gesù (*Tr.*, 218-222), conseguendo così alla più alta perfezione il *fine* per cui è stata creata, redenta e santificata, cioè la maggior gloria di Dio (*Tr.* 222-225).

Art. V - La pratica della Perfetta Consacrazione

A) Pratiche esteriori

141. *Vi sono delle pratiche esteriori più confacenti allo spirito della Perfetta Consacrazione?*

Sì, vi sono delle pratiche esteriori più confacenti allo spirito della Perfetta Consacrazione, suggerite dal Santo di Montfort (*Tr.*, 227-255).

Esercizi preparatori.

142. *Qual'è la principale pratica esteriore monfortana?*

La principale pratica esteriore monfortana è l'ATTO DI CONSACRAZIONE, da farsi preferibilmente nel giorno dell'Annunciazione o dell'Immacolata, previa adeguata preparazione (*Tr.*, 227).

143. *Come prepararsi all'Atto di Consacrazione?*

Il Santo di Montfort suggerisce il suo Mese di Esercizi Spirituali, detti ormai Monfortani (*Tr.*, 228-231).

144. *Come si svolgono gli Esercizi Spirituali Monfortani?*

Gli Esercizi Spirituali Monfortani si iniziano con dodici giorni dedicati alla conoscenza e al disprezzo del mondo, si proseguono quindi per tre settimane: la prima allo scopo di conoscere il proprio cattivo fondo e purificarsi, la seconda per conoscere Maria SS. ed affidarsi a Lei, la terza infine per conoscere bene Gesù Cristo ed unirsi a Lui per mezzo di Maria (*Tr.*, 228).

145. *Che cosa fare allora nei primi dodici giorni?*

Nei primi dodici giorni conviene meditare sul fine dell'uomo e delle creature e sulla falsità delle massime e delle pratiche mondane, esercitandosi ad un odio implacabile per esse ed alla loro irrevocabile fuga (cfr. « *Amore dell'Eterna Sapienza* » n. 74-89).

146. *E che cosa fare nella Prima Settimana?*

Nella Prima Settimana conviene dirigere tutte le proprie preghiere ed opere buone allo scopo di ottenere la conoscenza di se stessi e la contrizione dei propri peccati, meditando sui sette vizi capitali e sui Novissimi (*Tr.*, 228).

147. *Nella Seconda Settimana che cosa si dovrà fare?*

Nella Seconda Settimana ci applicheremo in tutte le nostre preghiere ed azioni quotidiane a conoscere Maria SS., meditando le sue Grandezze, i suoi Privilegi, la sua Missione di Mediatrice e Madre nostra (*Tr.*, 229).

148. *E come passare la Terza Settimana?*

Passeremo la Terza Settimana nella conoscenza di Gesù Cristo, nostro Salvatore, meditando la sua origine divina, la sua vita, le sue virtù, la sua dottrina, le sue opere, sforzandoci di imitare i suoi luminosi esempi (*Tr.*,230).

149. *Quando e come poi converrà fare l'Atto di Consacrazione?*

Conviene fare l'Atto di Consacrazione al termine degli Esercizi preparatori, preferibilmente dopo la Comunione, con la formula dettata dal Santo di Montfort stesso, dopo averla firmata di proprio pugno (*Tr.*, 231).

150. *Nessun'altra formalità è richiesta per l'Atto di Consacrazione?*

Il Santo di Montfort consiglia di pagare nel giorno della Consacrazione qualche tributo a Gesù e a Maria, sia in penitenza della passata infedeltà ai voti del Battesimo, sia quale simbolo della nuova schiavitù d'amore (*Tr.*, 131).

151. *In che cosa potrebbe consistere il suddetto tributo?*

Il suddetto tributo potrebbe consistere in un digiuno, una mortificazione, un'elemosina, ecc., secondo la devozione e la capacità di ciascuno (cfr. *ibidem*).

152. *E' bene rinnovare qualche volta l'Atto di Consacrazione così fatto a Maria?*

Sì, ottima cosa e raccomandabilissima sarà il rinnovare ad ogni anniversario la propria Consacrazione a Maria, osservando la medesima pratica già esposta; anzi non si tralasci di ripetere ogni mattina e ogni sera, e più volte nella giornata, qualche giaculatoria contenente la consacrazione (*Tr.*, 233).

153. *Potete suggerirci qualche breve formula di consacrazione o giaculatoria?*

Col Santo di Montfort possiamo suggerire la seguente: « *Io sono tutto vostro e tutto quanto posseggo ve l'offro, amabile mio Gesù, per mezzo di Maria vostra SS. Madre* » (*Tr.*, 233).

Altre pratiche esteriori.

154. *Vi sono altre pratiche esteriori nello spirito della Perfetta Consacrazione a Maria?*

Sì, il Santo di Montfort ne enumera parecchie, come la *Coroncina delle dodici Stelle* (*Tr.*, 234-235), il culto speciale per il *Mistero dell'Incarnazione* (*Tr.*, 243-248), la recita devota dell'*Ave Maria* e del *S. Rosario* (*Tr.*, 249-254), la recita del *Magnificat* (*Tr.*, 255) ed altre ancora (cfr. *Tr.*, 256), non esclusa la iscrizione all'*Arciconfraternita di Maria Regina dei cuori.*

B) PRATICHE INTERIORI

155. *E vi sono pratiche interiori specifiche di questa Perfetta Consacrazione a Maria?*

La Perfetta Consacrazione ha questo di spe-

ciale che è tutta interiore, sarà quindi vero segreto di santità l'*attuare* nella propria vita, giorno per giorno, momento per momento, la formula monfortana: « *Tutto per mezzo di Maria, con Maria, in Maria, per Maria* », come fu spiegato più sopra (cfr. DD. 75-88).

156. *Ma non sarà questo un compito difficile?*

Potrà essere questo un compito difficile, ma sarà reso facile dalla grazia assicurataci con la nostra Consacrazione e dallo sforzo volonteroso di unirci a Maria soprattutto nelle principali nostre azioni, come nella S. Comunione e nella preghiera, nel lavoro e nel riposo e nelle relazioni col prossimo (*Tr.*, 266-273 e *passim*).

157. *Che cosa fare nel caso di totale aridità o di tentazione?*

Nel caso di totale aridità o di tentazione si esamini bene la coscienza per sapere se qualcosa di noi e di nostro sia stato da noi sottratto al dominio della nostra Madre e Regina Maria, si rinnovi di cuore la consacrazione e si viva quindi di fede, poichè « il giusto vive di fede » (*Tr.*, 51, 273).

Consacrazione di se stesso a Gesù Cristo, Sapienza Incarnata per le mani di Maria

(Note) TESTO DI S. LUIGI-MARIA DI MONTFORT

Mettiamoci alla presenza di Gesù:

O eterna e incarnata Sapienza! O amabilissimo e adorabilissimo Gesù, vero Dio e vero uomo, Unigenito dell'Eterno Padre e di Maria sempre vergine! io

Adorazione

vi adoro profondamente nel seno e fra gli splendori del Padre vostro durante l'eternità, e nel seno virgineo di Maria, vostra degnissima Madre, durante il tempo della vostra Incarnazione.

Ringraziamento

Vi ringrazio che vi siete voluto annientare, prendendo forma di schiavo, per trarmi dalla crudele schiavitù del demonio; vi lodo e glorifico di aver voluto vivere sottomesso in ogni cosa a Maria, vostra santa Madre, a fine di rendermi per suo mezzo vostro schiavo fedele. Ma, ohimè! ingrato ed infedele

Soddisfazione della giustizia di Dio con l'umile confessione delle nostre colpe e indegnità.

ch'io sono, non ho mantenuto le promesse che vi ho sì solennemente fatte nel mio Battesimo, nè ho punto adempito ai miei obblighi. Io non merito di essere chiamato figliuolo vostro, nè

vostro schiavo; e siccome non v'è nulla in me che non meriti le vostre ripulse e il vostro sdegno, non oso più accostarmi da me stesso alla vostra santissima ed augustissima Maestà. Ricorro perciò all'intercessione e alla misericordia della vostra SS. Madre, che mi avete data per Mediatrice presso di Voi, e per suo mezzo spero di ottenere da Voi la contrizione ed il perdono dei miei peccati, l'acquisto e la conservazione della Sapienza.

Ricorriamo all'intercessione di Maria per ottenere perdono, per acquistare e conservare la Sapienza.

Ti saluto dunque, Maria Immacolata, vivo tabernacolo della Divinità, in cui nascosta l'Eterna Sapienza vuole essere adorata dagli angeli e dagli uomini; ti saluto, Regina del Cielo e della terra, al cui impero è sottomesso tutto ciò che è al di sotto di Dio; ti saluto, sicuro rifugio dei peccatori, la cui misericordia a nessuno vien meno; esaudisci i desideri che ho della divina Sapienza, e ricevi a tal fine i voti e le offerte che la mia pochezza ti presenta.

Salutiamo Maria coronata di grandezza, di potenza, di bontà.

Domandiamo la Sapienza, scopo della nostra Consacrazione.

Io, N. N., peccatore infedele, rinnovo oggi e ratifico nelle tue mani i voti del mio Battesimo. Rinunzio per sempre a Satana, alle sue pompe e alle sue opere, e mi dò interamente a Gesù

Consacrazione
Rinunciamo previamente al male e rinnoviamo la nostra Consacrazione battesimale a Gesù

Cristo, Sapienza incarnata, per portare dietro a Lui la mia croce tutti i giorni di mia vita e per esserGli più fedele che nel passato.

abbandonandoci completamente a Maria e consacrandoci a Lei con tutti i nostri beni.

Ti scelgo oggi, alla presenza di tutta la Corte Celeste, per mia Madre e Padrona. A te come uno schiavo, io abbandono e consacro il mio corpo e l'anima mia, i miei beni interni ed esterni, e il valore stesso delle mie buone opere passate, presenti e future, lasciandoti un intero e pieno diritto di disporre di me e di tutto ciò che mi appartiene, senza veruna eccezione, a tuo piacimento, alla maggior gloria di Dio, nel tempo e nell'eternità.

Offriamo a Maria la nostra cosacrazione.

Accogli, Vergine benigna, questa piccola offerta della mia schiavitù, ad onore e in unione della sommissione che l'eterna Sapienza si compiacque di avere alla tua Maternità; in ossequio al potere che avete Entrambi sopra questo vermiciattolo e miserabile peccatore; in ringraziamento dei privilegi di cui la SS. Trinità ti volle dotare.

Promettiamo fedeltà e zelo.

Protesto che d'ora innanzi io voglio, qual tuo vero schiavo, cercare l'onore tuo e ubbidirti in tutto.

Chiediamo a

O Madre ammirabile, presentami al

Maria
1.o di presentarci a Gesù.

tuo caro Figliuolo siccome suo eterno schiavo, affinchè avendomi Egli riscattato per mezzo tuo, pure per mezzo tuo mi riceva.

2.o di ottenerci la Sapienza mediante le sue cure materne.

O Madre di misericordia, fammi la grazia di ottenere la vera Sapienza di Dio, e mettimi a tal fine nel numero di coloro che Tu ami, istruisci, dirigi, nutri e proteggi come tuoi figli e schiavi tuoi.

3.o di trasformarci in Gesù.

O Vergine fedele, rendimi in ogni cosa un sì perfetto discepolo, imitatore e schiavo dell'incarnata Sapienza, Gesù Cristo, tuo Figliuolo, ch'io giunga, per la tua intercessione e a tuo esempio, alla pienezza dell'età sua qui in terra e della sua gloria lassù nel Cielo.

Così sia.

“ Sia in ciascuno l'anima di Maria per glorificare il Signore ”.

(S. Ambrogio)

INDICE

CAPITOLO SECONDO

LA VERA DEVOZIONE IN SPECIE

28 Aprile 1954 — Anno Mariano

Timon — Tipografia Monfortana — Redona di Bergamo